



# *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI  
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, con il quale il Ministero dello Sviluppo economico ha assunto la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);

**CONSIDERATO** che il MIMIT si articola in Uffici di livello dirigenziale generale (Direzioni generali), coordinati da un Segretario generale, a lo

ro volta articolati in uffici di livello dirigenziale non generale (Divisioni);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato in G.U.R.I. n. 260 del 30 ottobre 2021, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”, che ha sostituito il precedente Regolamento di organizzazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;

**VISTO** l’articolo 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, che individua gli uffici di livello dirigenziale generale e che, modificando il precedente modello organizzativo, ha soppresso la Direzione generale per le attività territoriali (DGAT);

**VISTO** l’articolo 7 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, che attribuisce alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP) le funzioni prima spettanti alla DGAT in forza dell’articolo 2, comma 2, lettera i) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93;

**VISTO** il decreto ministeriale del 27 ottobre 2021 di graduazione degli uffici dirigenziali di livello generale, registrato dalla Corte dei conti in data 1° dicembre 2021 al n. 1022;

**VISTO** il decreto ministeriale 19 novembre 2021, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”, registrato dalla Corte dei conti in data 29 dicembre 2021 al n. 1097 (GU Serie Generale n. 39 del 16-02-2022);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n.100, con il quale viene conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali all’Avv. Francesco Soro;

**VISTO** il decreto ministeriale del 25 gennaio 2022 di graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del MIMIT, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 1° febbraio 2022, al n. 59;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 18608 del 18 marzo 2022, registrato all’Ufficio Centrale di Bilancio il 22 marzo 2022 al n° 113 e alla Corte dei Conti il 20 aprile 2022 n° 317, con il quale è stato conferito l’incarico di direzione della Divisione VI – “Coordinamento amministrativo degli ispettorati. Gestione della spesa e del personale”, alla Dr.ssa Carmela Smargiassi, dirigente di ruolo della seconda fascia del MIMIT;

**VISTO** il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;



**VISTO** il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali”;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**VISTO** il decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 49, recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, per gli articoli ancora in vigore, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

**VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 3, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;

**VISTE** le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che trova applicazione per quanto non disposto dal D.Lgs. 50/2016 e relative disposizioni di attuazione;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante il “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

**VISTO** il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con legge 28 marzo 2022, n. 25, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”;



**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

**VISTO** l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione;

**VISTA** in particolare la lettera d) del sopracitato articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la quale prevede che, nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 703 medesimo, l'Autorità politica per la coesione possa sottoporre all'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), ora Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l'assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio e che tali interventi confluiscono nei Piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

**VISTA** la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, come modificata dalle delibere n. 6 del 1 maggio 2016 e n. 71 del 7 agosto 2017, che, nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra larga di competenza del MIMIT, cui sono destinati complessivi 3,5 miliardi di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, ha assegnato 2,2 miliardi di euro al Piano stralcio "Banda ultra larga" ex articolo 1, comma 703, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, di cui un importo di 100 milioni di euro destinato a iniziative di sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, i cui ambiti sono stati successivamente individuati con le delibere n. 105 del 22 dicembre 2017 e n. 61 del 25 ottobre 2018;

**VISTA** la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, con cui sono stati individuati aree tematiche nazionali, obiettivi strategici e ripartizione delle risorse del FSC, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e impartite alle Amministrazioni titolari dei Piani operativi e dei Piani stralcio le regole di funzionamento del FSC;

**VISTO** il decreto del MIMIT del 5 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 31 ottobre 2018, che ha istituito il Comitato di sorveglianza del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga FSC 2014-2020;

**VISTA** la delibera CIPE n. 83 del 28 novembre 2018, che, a integrazione, *ratione materiae*, del Piano stralcio di cui alle sopra richiamate delibere CIPE, ha approvato l'allegato "Progetto tecnico e piano economico-finanziario" volto alla realizzazione di una Rete Nazionale di *Radiomonitoring* per l'analisi e il monitoraggio automatico e continuo dell'utilizzo dello spettro radioelettrico, avente un costo complessivo di 13 milioni di euro, ed ha assegnato allo stesso un importo di 9 milioni di euro;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 17957 del 12 marzo 2019 della DGSCERP, che ha designato la Divisione III – Reti infrastrutturali di comunicazione e Banda Ultra Larga quale Autorità di Gestione del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga per la programmazione FSC 2014-2020;

**VISTA** la convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2019, con la quale la DGAT era stata individuata dalla DGSCERP quale soggetto attuatore del Progetto di monitoraggio dello spettro radioelettrico nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda ultra-larga FSC 2014-2020;

**VISTO** l'articolo 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), ai sensi



del quale gli strumenti programmatori finanziati a valere sulle risorse FSC a titolarità del MIMIT sono stati riclassificati in un unico Piano operativo denominato “Piano sviluppo e coesione” (PSC);

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, che ha approvato, in prima istanza, il PSC MIMIT, nel quale è confluito il Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga 2014-2020 elaborato dalla DGSCERP ai sensi della Delibera CIPE n. 65/2015;

**VISTA** la Delibera CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022, che ha approvato, in seconda istanza, il PSC MIMIT, prevedendo una riduzione dell’iniziale dotazione finanziaria per complessivi € 1.212.500.000;

**PREMESSO** che la DGAT, nell’ambito delle funzioni attribuite con la richiamata convenzione sottoscritta il 2 ottobre 2019, aveva assunto, quale obiettivo strategico pluriennale, la graduale realizzazione e gestione di una Rete Nazionale di *Radiomonitoring* con la peculiarità di essere capillare, condivisa e controllabile in modo remoto, basata su stazioni fisse e carrellate distribuite sull’intero territorio, con l’intento di utilizzare, quale infrastruttura di rete principale, i Centri fissi nazionali preesistenti;

**PREMESSO** che la DGAT aveva quindi intrapreso un’attività di manutenzione straordinaria tesa al rinnovamento e all’incremento delle stazioni fisse di *radiomonitoring* esistenti, non più in grado di sopperire alle esigenze di misura imposte dalle nuove tecnologie digitali;

**PREMESSO** che, nel quadro sopra delineato, la DGAT ha acquisito dall’operatore economico RT PROGETTI S.r.l., selezionato mediante apposita procedura di Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) di CONSIP S.p.A., la progettazione esecutiva degli interventi di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni fisse di *radiomonitoring*;

**PREMESSO** che la suddetta progettazione, ai sensi dell’art. 23, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, è stata positivamente verificata, come risulta dal verbale prot. n. 137403 del 3 ottobre 2022, ed è stata conseguentemente validata ai sensi del comma 8 del precitato art. 23, come risulta dal verbale prot. n. 137824 del 4 ottobre 2022;

**PREMESSO** che, *medio tempore*, la DGAT è stata soppressa ai sensi del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, e le relative funzioni sono state attribuite alla DGSCERP;

**PREMESSO** che l’implementazione dei citati interventi di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni di *radiomonitoring* esistenti presuppone la realizzazione di specifici lavori;

**PREMESSO** che, in considerazione di tale necessità, con determina prot. n. 156790 del 2/11/2022, il Direttore Generale della DGSCERP, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, ha autorizzato l’indizione di una procedura negoziata, senza bando, di cui all’art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016, previa consultazione di almeno dieci operatori economici in possesso dei requisiti di qualificazione di cui all’art. 84 del D.Lgs. 50/2016, da individuare mediante indagine di mercato, con pubblicazione di apposito avviso esplorativo per acquisizione di manifestazioni di interesse senza limitazioni in ordine al numero di operatori da invitare alla successiva procedura, per l’affidamento dei lavori di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni di *radiomonitoring*, per un importo complessivo stimato pari a € 1.516.348,79 (di cui € 1.440.531,36 per lavorazioni e € 75.817,43 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) IVA esclusa, contestualmente approvando gli schemi di atti della procedura, ivi compreso lo schema di avviso esplorativo per acquisizione di manifestazioni di interesse;

**PREMESSO** che, all’esito della procedura indetta con la citata determina prot. n. 156790 del 2/11/2022, il Direttore Generale della DGSCERP, con determina prot. n. 180824 del 07/12/2022, ai sensi dell’art. 32, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, ha disposto l’aggiudicazione dei suddetti lavori in favore di Calzavara S.p.A., P.IVA 00452490303, per un importo pari a € 1.135.472,30 oltre IVA (di cui € 1.059.654,86 oltre IVA per lavorazioni [26,44% dell’importo a base d’asta delle lavorazioni, pari ad € 1.440.531,35 oltre IVA], ed € 75.817,44 oltre IVA per costi della sicurezza non soggetti a ribasso), e la successiva sottoscrizione del contratto sulla piattaforma Me.PA. senza applicazione del termine dilatorio di trentacinque giorni ai sensi dell’art. 32, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, previa verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo al predetto operatore e conseguente acquisto di efficacia dell’aggiudicazione ai sensi dell’art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016;



**PREMESSO** che, con la medesima determina, il Direttore Generale della DGSCERP ha disposto di procedere all'accontamento delle somme derivanti dal ribasso d'asta offerto da Calzavara S.p.A., per un importo pari a € 380.876,489 oltre IVA (26,44% dell'importo delle lavorazioni, pari a € 1.440.531,35 oltre IVA), ai sensi dell'art. 29, comma 7, del D.L. 4/2022, convertito con L. 25/22, per le finalità di cui al comma 1, lett. b) del medesimo art. 29 e al paragrafo 4.2, punto 1 della RdO;

**PREMESSO** che, in data 07/12/2022, si è proceduto ad effettuare via Mepa le comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 50/2016;

**PREMESSO** che, come risulta dal verbale prot. n. 29268 del 10/02/2023, la verifica dei requisiti prescritti in capo a Calzavara S.p.A. ha dato esito positivo, con conseguente acquisto dell'efficacia dell'aggiudicazione disposta con la richiamata determina prot. n. 180824 del 07/12/2022 ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016;

**PREMESSO** che, pertanto, in data 10/02/2023, ai fini della stipula del contratto, si è proceduto a richiedere a Calzavara S.p.A. la costituzione di apposita garanzia ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016;

**PREMESSO** che Calzavara S.p.A., in data 22/02/2023, ha trasmesso la garanzia costituita ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, con conseguente svincolo della garanzia provvisoria prestata ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016;

**PREMESSO** che in data 05/04/2023 si è proceduto alla sottoscrizione del contratto sul Me.PA. prot. n. 70319;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria del citato contratto rientra tra fondi derivanti dalla citata delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 83;

**VISTO** il CUP: B67G18000510001;

**VISTO** il CIG: 9430882207;

## **DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare il contratto stipulato sul Me.PA. con Calzavara S.p.A., P.IVA 00452490303, avente ad oggetto i lavori di realizzazione di n. 10 (dieci) nuove stazioni di *radiomonitoring*, per un importo pari a € 1.135.472,30 (euro unmilionecentotrentacinquemilaquattrocentosettantadue/30) oltre IVA;
2. di porre gli oneri derivanti dalla stipula del succitato contratto a carico delle risorse di cui alla delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 83 – conto corrente di tesoreria n. 25058 presso l'IGRUE.

Roma, data come da protocollo.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Francesco Soro